

## **Allegato 4**

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:**

- Con protocollo n. 12231 del 02/10/2019 l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** emette **PARERE FAVOREVOLE con PRESRIZIONI;**

Si allega nelle pagine seguenti la documentazione di cui sopra citata:



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

81100 Caserta – Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)  
Tel. 0823 300 001 – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Prot. n° 12231

Caserta, 02-10-2019

Vs. rif. prot. n. 9247 del 19/06/2019

Al Comune di Sant'Agata de' Goti (BN)

*ufficiotecnico-santagatadegoti@pec.it*

**Oggetto:** *Lavori di sistemazione idrogeologica e risanamento ambientale del Vallone Fagnano interessante la Frazione di Faggiano del Comune di Sant'Agata de' Goti. - PARERE*

Premesso che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque e per il rischio di alluvioni.

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione trasmessa con nota a margine evidenziata, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale osserva quanto segue:

- ✓ il progetto in esame prevede la sistemazione idraulico-forestale di un tratto del Vallone Fagnano che insiste sull'abitato della Frazione di Faggiano, con gli obiettivi plurimi di migliorare le condizioni di stabilità delle sponde dell'alveo, di consolidare l'asta torrentizia attraverso il rinforzo spondale e la realizzazione di salti di quota in modo da diminuire la velocità delle acque che è causa di erosione, di migliorare l'assetto ambientale e paesaggistico dell'area e di mitigare i rischi in corrispondenza del centro abitato, attraverso la realizzazione dei seguenti interventi:
  - pulizia del letto del vallone, con rimozione di sterpaglie, rami e arbusti cresciuti e/o precipitati nel letto, di rifiuti ivi depositati nonché rimozione dei blocchi pericolanti;
  - consolidamento spondale, nei tratti caratterizzati da maggiore dissesto, con gabbioni di varie altezze, con distribuzione di terreno vegetale sulla pedata della stessa e messa a dimora di robuste talee di specie arbustiva ad elevata capacità;
  - rivestimento di superfici mediante idrosemina;
  - consolidamento delle scarpate e delle sponde con palizzate e vimate vive;
  - briglia viva realizzata con gabbioni rinverditi;
  - la rifunzionalizzazione dei tratti tombati all'interno dell'abitato della Frazione di Faggiano, mediante la sostituzione delle attuali condotte con nuove tubazioni costituite da conci di cemento vibrocrompresso di diametro interno pari a 1000 mm, 1500 mm e 2000 mm, opportunamente giuntate e rese solidali e monolitiche con un getto in cemento;
  - il rifacimento dell'attraversamento a valle della frazione di Faggiano attraverso la sostituzione dell'attuale condotta di diametro 1000 con un tubo ARMCO 2980x2000;
- ✓ nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PsAI-Rf], della ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturmo, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/07 n. 122), le zone interessate dagli interventi ricadono in aree perimetrate come *Aree a rischio molto elevato-R4* ed *Aree di alta attenzione-A4*;
- ✓ gli interventi di sistemazione idrogeologica sono consentiti delle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf, le quali prescrivono a corredo del progetto uno *studio di compatibilità idrogeologica* (art. 17 e 21), commisurato all'importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, dal quale risulti che le opere a farsi sono compatibili con le condizioni di pericolosità/rischio delle aree perimetrate e garantiscono l'incolumità delle popolazioni, la sicurezza del territorio e la sua organica sistemazione;

- ✓ l'incartamento progettuale trasmesso contiene uno "Studio di compatibilità idrogeologica con caratterizzazione geotecnica e sismica", a firma del solo progettista (ingegnere) e non anche di un geologo e non include alcuna *Relazione Geologica*;
- ✓ ai sensi dell'art. 1 della Legge 365/00, gli interventi sui corsi d'acqua sono inoltre da sottoporre, nel rispetto delle Misure di Salvaguardia del Piano Straordinario - Rischio idraulico [PS-Ri], della ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, approvato dal C.I. con Del. n. 2 del 27/10/99 (G.U. del 24/11/99, n. 276), ad una valutazione di *compatibilità idraulica* (v. artt. 6, 13, 14 e 26 delle richiamate norme);
- ✓ a tal riguardo si rileva che la *Relazione idrologica-idraulica* prodotta, sebbene contenga una stima delle portate di piena per diversi tempi di ritorno, la verifica in moto uniforme per la piena centennale degli specchi dei tratti tombati, il calcolo della pendenza di compensazione e l'altezza delle briglie e delle contobriglie, non risulta del tutto esaustiva di quanto richiesto dalle citate Misure di Salvaguardia per la compatibilità idraulica.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, per i soli aspetti di propria competenza, **pur esprimendo parere favorevole al progetto definitivo in epigrafe, prescrive di provvedere, in fase di progettazione esecutiva, ad integrare la documentazione progettuale con:**

- a) una *Relazione geologica* a firma di tecnico abilitato ed uno *Studio di compatibilità idrogeologica*, a firma anche di un geologo, da cui risulti la compatibilità idrogeologica delle opere a farsi, in ottemperanza a quanto sancito dalle citate norme del PsAI-Rf;
- b) uno *Studio di compatibilità idraulica* redatto in conformità alle suddette Misure di Salvaguardia del PS-Ri che contenga in particolare:
  - un profilo di corrente in moto permanente esteso ad un tratto significativo a monte ed a valle del tratto d'intervento, per portata di piena centennale, al fine di valutare i franchi di sicurezza dei tratti tombati e dell'attraversamento e gli effetti indotti dagli interventi sul regime idraulico del corso d'acqua;
  - effettuare tutte le verifiche di stabilità prescritte dalle richiamate norme del PsAI-Ri sulle opere di sistemazione e difesa idraulica in progetto;
- c) nonché un *Piano di Manutenzione* degli interventi ed un *Piano di Monitoraggio* per il controllo della loro efficacia nel tempo ed il programma delle misure sperimentali.

Il Dirigente dell'U.O. Pareri  
ing. Filippo PENGIÙ

Il Segretario Generale  
Verà CORBEZZI